

DÒSTI

FESTIVAL DELLE ARTI E DELLE CULTURE RELIGIOSE

Dòsti, amicizia, sadaka: parole comuni a tradizioni religiose diverse, capaci di integrare nella fede i diversi aspetti dell'esistenza individuale e sociale. Una manifestazione che vuole esprimere – con parole, oggetti, immagini e suoni, la fratellanza a Brescia

11 MAGGIO, ORE 21, SALA PAOLO VI (SANTUARIO DELLE GRAZIE, BRESCIA)

PAPA FRANCESCO PARLA ALLE DONNE

Partendo dal libro di Carmelina Chiara Canta, si è svolto il dibattito dal titolo “Qual è il sogno delle donne nelle comunità religiose?”. Presenti in sala, Maddalena Colombo, Franco Valenti, Sumaya Abdel Qader e Francesca Zoccali

Qual è il sogno delle donne nelle comunità religiose? È il quesito, nonché titolo, del dibattito che ha preso vita questa sera, giovedì 11 maggio, nella cornice del Santuario delle Grazie di Brescia. Una domanda che prende le mosse dal libro di Carmelina Chiara Canta, “Papa Francesco parla alle donne”. Partendo proprio dalle pagine della pubblicazione, l'autrice ha dialogato con Maddalena Colombo, Franco Valenti, Sumaya Abdel Qader e Francesca Zoccali.

“Da molti anni, mi interesso delle donne nella Chiesa – spiega l'autrice Carmelina Chiara Canta –. L'elezione di papa Francesco, il 13 marzo 2013, ha suscitato in me tante speranze, perché il Pontefice ha subito fatto riferimento al ruolo della donna nella chiesa. Ho quindi deciso di seguire con attenzione questo percorso e nel 2022 ho dato alle stampe questo libro, nel quale sono inseriti numerosi documenti (come omelie, udienze, lettere, discorsi ad associazioni e gruppi, Angelus, encicliche, Motu proprio, esortazioni apostoliche, ecc) e dichiarazioni relative agli atti concreti fatti da Papa Francesco nei confronti del femminile”.

La riflessione sulla donna nella Chiesa parte dall'esperienza vissuta oggi nelle realtà e comunità ecclesiali, in particolare quelle nate sulla scia del Concilio Vaticano II, tra gli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso. Le donne, impegnate nei vari campi del sociale e della Chiesa, sono state protagoniste del fermento culturale ed ecclesiale che ha preparato il Concilio Ecumenico Vaticano II e hanno avvertito che la modernità chiedeva alla Chiesa risposte e cambiamenti. “Il discorso nei dieci capitoli si sviluppa

CON LA COLLABORAZIONE DI



SPONSOR TECNICI E COLLABORATORI



CON IL SOSTEGNO DI



PROGETTO SOSTENUTO CON I FONDI OTTO PER MILLE DELLA CHIESA VALDESE



MEDIA PARTNER



su tre piani. Il primo è quello dell'analisi dei documenti, il secondo è il commento e, infine, il terzo è un insieme di note, una sorta di metatesto, pensato soprattutto per gli studenti che si interfaceranno con la materia – sono sempre le parole dell'autrice –. Il discorso, però, non è unicamente descrittivo dei giorni nostri. Nel primo capitolo, ad esempio, il focus è sulle 23 donne presenti nella quarta e quinta sezione del Concilio. Un'altra tappa si è soffermata sulle 'pietre scartate', fino ad arrivare alle donne sinodali”.

Tante le domande e i problemi analizzati dall'autrice. “Il libro si intitola ‘Papa Francesco parla alle donne’, però in realtà si focalizza su Papa Francesco che parla alle donne e sulle donne. Ecco, quindi, potremmo dire che questa pubblicazione sia il resoconto di un'analisi a tutto tondo sullo sviluppo della figura della donna nella chiesa. Il punto di vista, essendo io sociologa, è inevitabilmente sociologico. Ho cercato di rispondere, per esempio, alla domanda ‘Ci sono donne nella Chiesa?’, ma anche ‘Che cosa la Chiesa pensa delle donne? Sono valorizzate e riconosciute per le loro qualità e competenze?’. E via dicendo. Tra i principali problemi emersi, invece, quello delle donne vittime di tratta e di violenza, su cui Papa Francesco si è molto soffermato. Ma c'è anche il discorso dei ministeri fino ad arrivare al sogno delle donne nella Chiesa, quindi al futuro. Qual è, infatti, il messaggio che il Pontefice affida alle donne per il futuro?”.

Nelle parole del pontefice si disegna l'identità della donna, una figura di grande valore, alla quale si deve stima, rispetto e amore. Le “qualità” che papa Francesco attribuisce alle donne sono quelle delle figure femminili della Bibbia, ma è Maria la donna nella quale si concentrano tutti gli aspetti che ne delineano la femminilità: donna aperta, laica, disponibile, paziente, coraggiosa, creativa e fiduciosa per eccellenza. Mitezza, fiducia, forza, coraggio, profezia, sacrificio, “cura”, armonia, disponibilità, accoglienza, definiscono l'identità poliedrica della donna, che la rendono “unica” e “differente”, capace di assumere ruoli significativi e prendere decisioni inedite nella società e nella Chiesa. La donna è anzitutto madre in relazione con i figli. Questa dimensione materna, che ha molte sfaccettature, costituisce il riferimento più frequente del papa. Pur ponendo maggiore enfasi alla dimensione femminile, si evidenzia come sia proprio la differenza della donna che rende possibile l'uguaglianza e l'armonia dei generi: la donna è uguale all'uomo nella diversità. La donna comunque è tra le categorie sociali più emarginate e svantaggiate e la sua emancipazione passa attraverso la formazione culturale e professionale. Ella è capace di operare con amore in concreto, nei confronti di tutti e di ciascuno.

IL DIBATTITO

“Dicono che stiamo vivendo nel ‘Secolo delle donne’ – spiega **Maddalena Colmbo**, presidente Associazione Dòsti –. È un interrogativo importante capire dove sono le donne nelle comunità religiose. Io parlo, ovviamente, dal punto di vista della comunità cattolica, una Chiesa Cattolica che si è riformata, ma non è mai abbastanza. È per esempio solo dopo il Concilio di Trento che si è cominciato ad aprire le facoltà teologiche alle donne: oggi c'è un Coordinamento nazionale di donne teologiche che però non sono la maggioranza e potrebbero non avere voce dove si prendono le decisioni importanti. Il sogno è quello di partecipare alla pari, prendendo le decisioni insieme agli uomini che rappresentano tutti i livelli

CON LA COLLABORAZIONE DI



SPONSOR TECNICI E COLLABORATORI



CON IL SOSTEGNO DI



PROGETTO SOSTENUTO CON I FONDI OTTO PER MILLE DELLA CHIESA VALDESE



MEDIA PARTNER



di una comunità. Le donne sono presenti, forse più numerose, anche tra coloro che praticano, che animano le parrocchie. Sono presenti anche nella proposta. Ma spesso non sono protagoniste nelle decisioni. Io immagino che si stia facendo un cammino in cui le donne possano prendere più parte attiva: non ad un rovesciamento dei rapporti di forza, ma ad un miglioramento di tali rapporti per rappresentare meglio questo ‘Secolo delle donne’”.

Franco Valenti, invece, ha approfondito la questione del cammino sinodale nelle chiese locali, in cui emerge la posizione della donna all’interno del sistema dei servizi e delle funzioni della Chiesa. “Papa Francesco ha già fatto parecchi passi riconoscendo alle donne la possibilità di partecipare e discutere all’interno di tutte le assemblee sinodali. Resta aperta la richiesta di come dare accesso alle donne non soltanto ai ministeri ‘minori’, ma anche al diaconato. È una questione aperta: la strada però è stata tracciata e probabilmente si arriverà all’inserimento più dignitoso, di peso, delle donne nella gestione della chiesa”.

“La Chiesa Valdese, dal 1967, ha pastore di genere femminile – **Francesca Zoccali**, della Chiesa Valdese di Brescia –. Qual è il sogno nelle comunità religiose? Nella mia chiesa, il termometro della parità di genere è ben allineato nel senso che il corpo pastore è composto dal 40% circa di donne. Il mio sogno, in questo contesto di secolarizzazione, è quello che le comunità religiose riescano a trasformarsi per essere in grado di rispondere al bisogno religioso che permane nell’individuo”.

La parola, poi, a **Sumaya Abdel Qader**, fondatrice dei Giovani Musulmani d’Italia. “Le donne musulmane in Italia non sono un blocco unico, sono una grandissima pluralità che si esprime in modi diversi. Di conseguenza, anche i sogni delle donne sono differenti. Ci sono sfide legate a questi sogni, all’autorappresentazione, alla possibilità di partecipare alla vita attiva, culturale e politica, al contrasto della discriminazione, al costruire una narrazione di donne italiane, in particolar modo le seconde generazioni. E poi c’è anche la sfida di lavorare per contrastare tutti i retaggi culturali che compromettono la libertà di espressione delle donne, che siano dovuti ai paesi d’origine, ma anche dovuti all’Italia”.

CON LA COLLABORAZIONE DI



SPONSOR TECNICI E COLLABORATORI



CON IL SOSTEGNO DI



PROGETTO SOSTENUTO CON I FONDI OTTO PER MILLE DELLA CHIESA VALDESE



MEDIA PARTNER



FESTIVAL DÒSTI- IL PROGRAMMA COMPLETO

Tutti gli eventi sono ad ingresso gratuito

SE TI SEI PERSO QUALCHE EVENTO, CORRI SUL NOSTRO SITO

Sabato 6/5

- ORE 17 | Centro Culturale Islamico (Brescia): PRESENTAZIONE LIBRO **Pregiere illustrate dal Corano per bambini sordi musulmani**
- ORE 20.30 | Sala Paolo VI (Brescia) CINEFORUM **Morte e Rinascita**

Domenica 7/5

- ORE 15 | Sala Paolo VI (Brescia) INAUGURAZIONE FESTIVAL DÒSTI – INCONTRO PUBBLICO **Pandemia, sofferenza e rinascita nelle diverse religioni**
- ORE 17 | Chiostro Santuario delle Grazie (Brescia) INAUGURAZIONE INSTALLAZIONE **Le voci dell'Innocenza**

Lunedì 8/5 | ORE 20.30 | Chiesa Valdese (Brescia) PROVA APERTA DEL LABORATORIO TEATRALE **Dentro le (f)orme**

Martedì 9/5

- ORE 10 | Auditorium S. Barnaba (Brescia) PREMIAZIONE ELABORATI ARTISTICI **Accogli come vorresti essere accolto**
- ORE 20.30 | Chiesa Ortodossa Via Badia (Brescia) DIBATTITO **Di fronte alla morte: le religioni si confrontano**

Mercoledì 10/5

- ORE 10 | IIS "A. Mantegna" (Brescia) PROIEZIONE DOCUMENTARIO **Il Racconto della Vita** (riservato agli studenti)
- ORE 16.30 | Complesso di S. Cristo (Brescia) INCONTRI GUIDATI CON ROBERTO CAPO **Tempio di merenda**
- ORE 20.30 | Sala Paolo VI (Brescia) PROIEZIONE DOCUMENTARIO **Il Racconto della Vita**

Giovedì 11/5

- ORE 16.30 | Tempio Sikh, Via Sorbana - Chiesa Ortodossa, V. F.lli Cairoli (Brescia) INCONTRI GUIDATI CON ROBERTO CAPO **Tempio di merenda**
- ORE 21 | Sala Paolo VI (Brescia) PRESENTAZIONE LIBRO **Papa Francesco parla alle donne**

I PROSSIMI EVENTI

Venerdì 12/5

- ORE 17.30 | Sala Paolo VI (Brescia) PERFORMANCE DI DANZA E MUSICA SUFI, ARTI MARZIALI SIKH **Le forme del Sacro**

CON LA COLLABORAZIONE DI



SPONSOR TECNICI E COLLABORATORI



CON IL SOSTEGNO DI



PROGETTO SOSTENUTO CON I FONDI OTTO PER MILLE DELLA CHIESA VALDESE



MEDIA PARTNER



- ORE 21 | Centro Culturale Islamico (Brescia) RECITAL DI POESIE I **misteri dell'esistenza nella poesia araba**

Sabato 13/5

- ORE 16.30 | Tempio Indu (Botticino) INCONTRI GUIDATI CON ROBERTO CAPO **Tempio di merenda**
- ORE 21 | Auditorium San Barnaba (Brescia) Concerto Orchestra Interreligiosa Dosti **Anima Mundi** Special Guests: **Ziad Trabelsi (Orchestra di Piazza Vittorio) e Gabriele Gazich**

Comunità religiose aderenti:

Associazione Cheikh Ahmadou Bamba di Pontevedo (BS), Associazione Culturale Islamica Minhaj-ul-Quran di Brescia, Associazione Culturale Islamica Muhammadiyah di Brescia, Centro Buddhista Karma Tegsum Ciò Ling di Brescia, Centro Culturale Islamico di Brescia, Chiesa Evangelica Valdese di Brescia (Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi), Chiesa Ortodossa Moldava di Brescia, Chiesa Ortodossa Rumena di Brescia, Comunità Ebraica di Ferrara, Coordinamento Centri Culturali Islamici di Brescia e Provincia, Diocesi di Brescia | Uffici Dialogo Interreligioso ed Ecumenismo, Gurdwara Sachkhand Isher Darbar di Brescia, Gurdwara Singh Sabha di Flero (BS), Movimento dei Focolari di Brescia, Tempio Buddista di Bovezzo (BS), Tempio Indu Maha Shiva Shakti Mandira di Botticino (BS), Unione Induista Italiana- Sanātana Dharma Samgha

Dòsti (= amicizia) è un'associazione culturale senza scopo di lucro. La sua finalità è "la promozione di carattere informativo, formativo, performativo e culturale e di divulgazione scientifica sulle diverse fedi religiose" (art. 2 Statuto Associativo); organizza eventi dal vivo e sul web.

Info: www.dosti.it – Social: Facebook @dostifestivalreligioni – Instagram: dosti_festival

CON LA COLLABORAZIONE DI



SPONSOR TECNICI E COLLABORATORI



CON IL SOSTEGNO DI



PROGETTO SOSTENUTO CON I FONDI OTTO PER MILLE DELLA CHIESA VALDESE



MEDIA PARTNER

